

DELIBERAZIONE N. 9 DEL 29/04/2024

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	APPROVAZIONE DOCUMENTO SEMPLIFICATO DEL RISCHIO IDRAULICO COMUNALE AI SENSI DEL R.R. N. 7 DEL 23 NOVEMBRE 2017 E S.M.I.
-----------------	--

L'anno duemilaventiquattro addì ventinove del mese di Aprile alle ore 20:00 nella sala delle Adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati in sessione OrdinariaPubblica di Prima convocazione i consiglieri comunali. All'appello risultano:

Nominativo		Presente	Nominativo	Presente
BOTTANI CARLO		Presente	LOMBARDINI ANDREA	Presente
LONGHI FEDERICO		Presente	CORRADINI LUCA	Presente
PANTANI SOFIA		Presente	ROLLO LUCA	Presente
GIOVANNINI ANGELA		Presente	MOLINARI ELENA	Presente
CICOLA CINZIA		Presente	FRANCESCONI GIULIA	Presente
DE DONNO MARTINA	Giustif.	Assente	GALLI FRANCESCO	Presente
TOTARO MATTEO	Giustif.	Assente	DALL'AGLIO MASSIMO	Presente
MONTAGNANI CLAUDIO		Presente	ANDREELLA NICOLA	Presente
CRIVELLI FEDERICO		Presente		

Totale Presenti: 15 - Totale Assenti: 2

Partecipa all'adunanza con funzioni consultive, referenti, d'assistenza e verbalizzazione (articolo 97, comma 4°, lettera a) del D.L.vo n° 267/2000), Il Segretario Generale Dott.ssa Rossella Russo .

E' altresì presente l'Assessore esterno Pignatti Manuel.

Essendo legale il numero di intervenuti Il Presidente del Consiglio Claudio Montagnani assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno della odierna adunanza.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viene omessa la discussione del presente oggetto in quanto già allegata alla precedente deliberazione n. 8, poiché i punti n. 7 e n. 8 all'ordine del giorno sono stati trattati congiuntamente;

PREMESSO che:

- con Legge Regionale n. 4 del 15 marzo 2016 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua", è stato inserito l'art. 58 bis nella L.R. n. 12 del 11 marzo 2005 "Legge per il governo del territorio" il quale definisce i principi di invarianza idraulica e di invarianza idrologica, nonché il sistema di drenaggio urbano sostenibile per assicurare la tutela ed il risanamento del suolo e del sottosuolo e il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, in ottemperanza all'art. 53 del D.Lgs. n. 152/2006, nonché all'art. 55 comma 2 della L.R. n. 12/2005. In particolare, l'art. 58 bis comma 5 della L.R. n. 12/2005 ha demandato a specifico Regolamento l'individuazione dei criteri e metodi per il rispetto dei principi di invarianza idraulica e idrologica;
- la Regione Lombardia ha quindi pubblicato sul BURL del 27/11/2017 il Regolamento Regionale n. 7 del 23 novembre 2017 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della L.R. 11 marzo 20015 n. 12" con successive modifiche ed integrazioni (aggiornato con R.R. N. 8/2019);
- ai sensi dell'art. 14 "Modalità di integrazione tra pianificazione urbanistica comunale e previsioni del piano d'ambito, al fine del conseguimento degli obiettivi di invarianza idraulica ed idrologica", al comma 1 del R.R. n. 7/2017 si prevede che "i comuni ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica, di cui all'articolo 7, sono tenuti a redigere lo studio comunale di gestione del rischio idraulico di cui al comma 7, ad approvarlo con atto del consiglio comunale e ad adeguare, di conseguenza, il PGT entro i termini di cui al comma 5. Tali comuni, nelle more della redazione di tale studio comunale di gestione del rischio idraulico, redigono il documento semplificato del rischio idraulico comunale, con i contenuti di cui al comma 8, e lo approvano con atto del consiglio comunale. È facoltà dei comuni redigere unicamente lo studio comunale di gestione del rischio idraulico qualora lo stesso sia redatto entro il termine indicato al comma 4 per il documento semplificato";

PRESO ATTO che per Invarianza idraulica si intende il "principio in base al quale le portate massime di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei ricettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle preesistenti all'urbanizzazione [...]";

CONSIDERATO che il rispetto di questo principio comporta limitazioni allo scarico delle acque pluviali e l'adozione di misure specifiche per gli interventi edilizi che prevedono una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla condizione preesistente dell'urbanizzazione nonché misure che devono confluire in un progetto di invarianza idraulica e idrologica;

DATO ATTO che:

- le limitazioni allo scarico devono essere diversificate in funzione delle caratteristiche delle aree di formazione e di possibile scarico, dei differenti effetti delle nuove acque meteoriche nei sistemi di drenaggio nelle aree urbane e extraurbane e delle caratteristiche del ricettore finale;
- il territorio regionale è stato suddiviso in tre tipologie di aree in funzione del livello di criticità idraulica dei bacini dei corsi d'acqua:
 - Aree A: aree ad alta criticità idraulica;
 - Aree B: aree a media criticità idraulica;
 - Aree C: aree a bassa criticità idraulica;
- il Comune di Curtatone ricade, secondo l'art. 7 e secondo l'allegato C del citato Regolamento, nelle aree di tipo B, a media criticità idraulica;

DATO ATTO che, in relazione al livello di criticità B e in applicazione dei citati Regolamenti, gli interventi edilizi, in funzione delle tipologie, sono già soggetti all'applicazione del regolamento

medesimo e pertanto come previsto all'art. 3, le pratiche presentate al SUE devono già essere corredate della documentazione relativa al rispetto del principio di Invarianza Idraulica e Idrologica;

DATO ATTO che il Documento Semplificato del Rischio Idraulico Comunale rappresenta una fotografia dello stato attuale del rischio idraulico, analizzato in modo semplificato, senza cioè la modellazione idrodinamica dell'intero reticolo drenante comunale, e con riferimento alle conoscenze a disposizione delle Amministrazioni e dei Gestori delle reti; esso contiene le informazioni relative a situazioni e stati di crisi noti nella gestione delle acque e sulle opere infrastrutturali, che potranno essere realizzate in futuro, finalizzate alla soluzione degli stessi;

DATO ATTO che:

- il Regolamento n. 7 definisce anche criteri e metodi per il rispetto del principio d'invarianza idraulica ed idrologica e, in particolare, disciplina l'applicazione dei principi di invarianza idraulica ed idrologica agli interventi di cui all'art. 58bis, comma 2, della l.r. 12/2005, nonché i criteri e i metodi per la disciplina, nei regolamenti edilizi, delle modalità per il conseguimento dell'invarianza idraulica ed idrologica;
- la redazione del presente documento è basata sulla ricognizione delle informazioni e delle conoscenze storiche esistenti, messe esclusivamente a disposizione dal Comune di Curtatone, dal Consorzio di Bonifica Territori del Mincio e dal Consorzio di Bonifica Garda - Chiese, Enti che si ringraziano per la fattiva collaborazione;

VISTO il compendio documentale che compone il Documento Semplificato del Rischio Idraulico Comunale, redatto dall'Ing. Nabacino Nicola e consegnato al Protocollo N.0005049/2024 del 17/02/2024 e che si compone dei seguenti elaborati "DOCUMENTO SEMPLIFICATO DEL RISCHIO IDRAULICO COMUNALE";

VISTO quanto sopra e rilevato che, ai sensi dell'art.14 comma 1 del Regolamento Regionale 7/2017 e s.m.i. il Documento Semplificato del Rischio Idraulico Comunale deve essere approvato con atto del Consiglio Comunale, si ritiene di poter procedere all'approvazione del citato Documento;

DATO ATTO ALTRESI' CHE

- mediante email del 30/03/2024 è stata informata la Commissione Consiliare AMBIENTE, URBANISTICA, TERRITORIO, ATTIVITA' PRODUTTIVE, SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE;
- in data 23/04/2024 si è tenuta la Commissione Ambiente nella quale è stata data ampia ed esauriente spiegazione dello strumento e degli step successivi nei quali il procedimento di adozione del RIM si incardina, con speciale riferimento al processo di aggiornamento del Piano di Governo del Territorio;

RITENUTO di procedere alla approvazione del Documento Semplificato del Rischio Idraulico Comunale di cui all'art. 14, comma 8, del R.R. n. 7/2017, nelle more della predisposizione ed approvazione dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico di cui all'art. 14, comma 7, del R.R. n. 7/2017;

DATO ATTO che:

- il Documento Semplificato del Rischio Idraulico Comunale contiene la rappresentazione delle attuali condizioni di rischio idraulico presenti nel territorio comunale e delle conseguenti misure strutturali e non strutturali atte al controllo e, possibilmente, alla riduzione delle suddette condizioni di rischio;
- nel rispetto e fatti salvi i contenuti e le disposizioni del R.R. n. 7/2017, l'approvazione del Documento Semplificato del Rischio Idraulico Comunale costituisce documento di riferimento per gli interventi richiedenti le misure di invarianza idraulica e idrologica disciplinati dall'art. 3 dello stesso regolamento, sino alla approvazione dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico, di cui all'art. 14, comma 7, del R.R. n. 7/2017;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n.152;
- la Legge 7 Agosto 1990, n.241 e s.m.i;
- il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;

- il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- la L.R. 12/2005 e s.m.i.;
- la L.R. n. 38/2007;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;
- lo Statuto dell'ente;

Visto il parere favorevole, espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica, in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, della proposta di deliberazione in oggetto, allegato al presente atto;

Visto il parere favorevole, espresso dal Responsabile dell'Area Servizi Finanziari in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, della proposta di deliberazione in oggetto, allegato al presente atto;

Presenti e votanti n. 14 Consiglieri, oltre il Sindaco, su n. 16 assegnati al Comune, con voti favorevoli n. 15 , astenuti n. 0, contrari n. 0, espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. DI APPROVARE il Documento Semplificato di Rischio Idraulico Comunale, ai sensi del Regolamento Regionale n. 7 del 23 novembre 2017, pubblicato sul BURL in data 27 novembre 2017 con successive modifiche e integrazioni e composto dai seguenti elaborati allegati quale parte integrante e sostanziale "DOCUMENTO SEMPLIFICATO DEL RISCHIO IDRAULICO COMUNALE".
2. DI DISPORRE che, nel rispetto e fatti salvi i contenuti e le disposizioni del R.R. 23 novembre 2017, n. 7, l'approvazione del Documento Semplificato di Rischio Idraulico Comunale, con i relativi allegati, costituisce documento di riferimento per gli interventi richiedenti le misure di invarianza idraulica e idrologica nel territorio comunale, disciplinati dall'art. 3 dello stesso Regolamento Regionale, sino alla approvazione dello Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico, di cui all'art. 14, comma 7, del R.R. n. 7/2017.
3. DI DISPORRE la pubblicazione del Documento Semplificato di Rischio Idraulico e della relativa documentazione di cui al precedente punto 1) sul sito web istituzionale del Comune.
4. DI DARE ATTO che i risultati del Documento Semplificato di Rischio Idraulico Comunale verranno recepiti nel PGT stesso e nel Piano di Emergenza Comunale.
5. DI DEMANDARE al Responsabile del Settore Tecnico tutti gli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento, ai sensi della LR 12/2005 e del R.R. 7/2017.
6. DI DARE MANDATO al Responsabile del Settore Tecnico di trasmettere il Documento Semplificato di Rischio Idraulico e la presente deliberazione all'ente di governo d'ambito;
7. Stante l'urgenza di dare attuazione alle fasi procedurali inerenti e conseguenti, il presente atto è dichiarato, con separata e medesima votazione di cui in premessa, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Presidente del Consiglio
Claudio Montagnani
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale
Dott.ssa Rossella Russo
Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)
